

MILAN. Dopo lo sfogo di Sacchi Baresi: «Ho ancora voglia di vincere»

«Voglia di vincere? No, il problema che per vincere serve altro...» Questa la risposta di capitano Baresi allo sfogo di Sacchi, che aveva accusato la squadra di aver perso motivazioni. E Galliani spera nel secondo posto.

LUCA FERRARI

■ CARNAGO. Arrigo Sacchi, venerdì, alla ripresa degli allenamenti dopo il panettone natalizio, aveva individuato il virus che ha attaccato il fisico già debilitato del Milan: assenza di «animus pugnantis», mancanza di voglia di vincere causata da appagamento. Quell'analisi e quelle parole hanno senza dubbio lasciato il segno fra i «pazienti» del dottor Sacchi e nella «clinica» rossonera ieri non si parlava d'altro. Ma sulla prognosi e in particolar modo sulla diagnosi i pareri non concordavano appieno. Anzi, un giocatore che da qualche anno frequenta l'ambiente rossonero, un certo Franco Baresi detto «il Capitano», e che in «corsia» tutti considerano un dottore per meriti acquisiti sul campo, la pensa diversamente: «Non è vero che non abbiamo più voglia di vincere. La nostra voglia è immutata. Io ad esempio, quando il Milan perde sto davvero male. Dopo l'ultima sconfitta casalinga contro il Parma me ne sono andato a casa e non ho fatto altro che pensare alla partita. Nessuno deve pensare ad un Milan che si è arreso, ad un Milan impotente. Per quanto mi riguarda io non mollo mai». Ecco in sintesi il Baresi-pensiero. Ed ecco anche la ricetta per guarire, semplice, semplice e identica a quella prescritta da Sacchi. Tranne che nelle prime due righe, quelle riguardanti la diagnosi. «Ripeto, la voglia di vincere e di sacrificarsi non manca. Purtroppo però la voglia di vincere non basta per vincere. Non possiamo illudere nessuno parlando di rimonte, dobbiamo semplicemente concentrarci sul lavoro quotidiano e mettercela tutta per preparare al meglio la partita che ci aspetta la domenica seguente. Lavorare e lavorare sino a quando ci accorgeremo di aver dato il massimo, solo allora capiremo dove potrà arrivare questo Milan. Forse dopo le partite contro Juve e Inter ci eravamo illusi che tutto fosse tornato come una volta, ma quelle erano state soltanto prove d'orgoglio». Anche Adriano Galliani, vicepresidente e amministratore delegato del Milan, ha voglia di tornare sull'argomento. Prima finge di essere arrabbiato con alcuni giornali che accusa di essere pretenziosi e di abusare dei titoli sul Milan, ma poi non resiste alla tentazione e udite, udite, parla di secondo posto in campionato come obiettivo '97 del Milan. Che dirà mai il cavaliere di cotanta rassegnazione? «Cercheremo anche nel '97 di portare a termine una missione quasi impossibile: vincere qualcosa» e sin qui tutto normale per un berlusconiano di ferro, ma poi arriva il bello: «Che non vuol dire per forza vincere lo scudetto, ma può voler dire anche arrivare secondi e assicurarsi così la partecipazione alla prossima Champions League, i conseguenti introiti e tutto quel che ne segue, compresi i programmi di rafforzamento. Ecco perché quest'anno abbiamo introdotto un premio anche per il posto d'onore in campionato. Il discorso di Sacchi? Ha fatto bene, voleva dare una scossa al gruppo, ma ricordatevi che i bilanci e le considerazioni fatte tra di noi sono diverse da quelle esterne». E della Juve, che Sacchi indica come l'esempio da seguire anche a livello di rinnovamento? «Tanto di cappello alla Juve che ha cambiato molto e ha vinto, ma la squadra torinese non vinceva da 9 anni mentre il Milan ha sempre vinto in tutti questi anni. Il rinnovamento ci vuole ma dal Milan nessuno vuole andarsene e quindi tutto è più difficile». In questo momento però, almeno uno che vorrebbe cambiare aria c'è. «Roberto Baggio è un patrimonio tecnico ed economico della società che va recuperato». Traduzione: Baggio finirà per andarsene.

Moggi alla Juve fino al 1999 Toro contestato dagli ultrà

Luciano Moggi ha firmato un nuovo contratto che lo lega alla Juventus fino al 1999, rinsaldando così una collaborazione che negli ultimi due anni ha contribuito a riportare la società bianconera agli antichi splendori. Il prolungamento del contratto con il direttore generale della Juventus è stato annunciato ieri dall'amministratore delegato della società bianconera, Antonio Giardano. Ma mentre la Torino juventina festeggia dal gradino più alto della classifica provvisoria della serie A, quella granata si lecca le ferite. Non bastava l'amara stagione in serie B, ora anche la contestazione dei tifosi. Circa venti di loro, ieri pomeriggio, sono entrati nello spogliatoio per contestare le prestazioni della squadra. E in quel momento al campo di Orbassano, dov'era in programma un'amichevole, non c'era la polizia. A calmare gli animi degli ultrà ci hanno però pensato l'allenatore Sandreani e il capitano granata Cravero. E dopo un breve colloquio chiarificatore, per così dire, i tifosi si sono allontanati senza creare problemi. L'episodio ha però lasciato tra i giocatori del Torino un evidente stato di tensione.



L'exallenatore del Parma Nevio Scala

Alberto Pais

PERUGIA. Il tecnico tentato dalle offerte di Gauci. Oggi la decisione

Scala, 24 ore di riflessione

Oggi Nevio Scala farà sapere quale sarà il suo futuro: se di pensionato in pole position per una panchina prestigiosa o se invece sceglierà quella del Perugia. Ieri quattro ore di colloquio con il presidente Gauci. Oggi la decisione.

CLAUDIO SEBASTIANI

■ PERUGIA. Luciano Gauci e Nevio Scala si sono confrontati per oltre quattro ore, ma alla fine la notizia che in tanti attendevano non è arrivata. L'ex tecnico del Parma comunicherà solo oggi se sarà lui a guidare i grifoni nel prossimo incontro interno con la Reggina. Per il Perugia si ripropone quindi una situazione già vista l'anno scorso dopo l'esonero di Walter Alfredo Novellino. Allora era stato Eugenio Fascetti a lasciare con un «ci penso» il castello di Torre Alfina. Il tecnico toscano aveva però successivamente declinato la proposta della società biancorossa che si era quindi indirizzata sul «profeta» Giovanni Galeone.

Succederà la stessa cosa con Scala? Difficile dirlo e comunque a Perugia tutti si augurano di no. Anche lo stesso allenatore veneto si è mostrato piuttosto ottimista al termine dell'incontro con Gauci. I due si sono stretti la mano davanti ai giornalisti ed hanno brindato. «Non amo prendere treni in corsa -

ha detto Scala - non fa parte della mia filosofia. La straordinaria disponibilità della famiglia Gauci e l'offerta così tanto generosa che ho ricevuto mi spingono però a riflettere sulla possibilità di accettare l'incarico. Mi devo consultare». Con sua moglie? gli ha chiesto un giornalista. «No - è stata la risposta del tecnico - lei mi ha lasciato libero. Voglio invece parlare con i miei collaboratori (il preparatore atletico Carminati ed il «secondo» DiPalma ndr)». Dobbiamo prendere questa non risposta come l'anticipazione di un rifiuto? è stato chiesto ancora. «No, non lo dovette fare - ha replicato, convinto, Scala - perché in testa ho davvero un punto interrogativo. Può darsi che decida già stasera, mentre torno a casa a Padova».

Fatalista si è invece mostrato il presidente del Perugia. «Aspettiamo la sua risposta - si è limitato a dire Gauci - non possiamo fare altro».

A Scala il presidente biancoros-

so avrebbe concesso libertà d'azione completa. Per quanto riguarda la durata del contratto la società avrebbe lasciato libero l'allenatore di decidere sul numero da mettere in quella casella: si sarebbe parlato addirittura di un accordo di cinque anni. Tra i due non ci sarebbero stati nemmeno problemi di natura economica. Le perplessità del tecnico sarebbero quindi solo filosofiche ed organizzative: a Parma Scala aveva preso una società ancora in fase embrionale per poi creare un proprio laboratorio. A Perugia dovrebbe invece calarsi in una realtà creata da altri. Un modo diverso di lavorare, quindi, sul quale l'ex allenatore parmigiano vuole riflettere.

La lunga giornata di Scala nel castello di Torre Alfina era cominciata verso mezzogiorno. Gauci ha ancora una volta scelto questa principessa residenza, al confine tra Umbria e Lazio, per prendere un'importante decisione per il futuro della sua squadra. Sperava che la legge del castello - «chi entra non esce senza avere firmato un contratto» - stregesse anche Scala. Ed invece non è stato così.

Scala si è presentato da solo all'appuntamento con Gauci. I due hanno visitato insieme la residenza e in particolare la torre del castello. Poi la colazione di lavoro. «A condurre la trattativa - ha rivelato Scala - è stato Alessandro Gauci (amministratore delegato della società - ndr). Mi ha quasi violentato». Sarà anche riuscito a convincerlo?

Costi gonfiati «Processate gli ex dirigenti del Barletta»

Il sostituto procuratore del tribunale di Trani Maria Teresa Giancaspro, ha chiesto il rinvio a giudizio per 19 ex amministratori e sindaci del Barletta calcio sport Spa, società sportiva fallita l'11 agosto del '95 dopo aver disputato anche campionati di serie C e B. Gli imputati, che hanno rivestito cariche sociali dal '90 alla data di fallimento, sono accusati di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta. Per l'ex presidente Francesco Di Cosola si ipotizzano anche i reati di malversazione ai danni dello Stato, emissione ed utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti. Le indagini sono cominciate nel giugno del '94 e sembrano coinvolgere anche altre società, tra le quali Pescara, Ternana e Piacenza. Gli investigatori hanno rilevato da parte del Barletta presunti costi gonfiati per 143 milioni di lire relativi a pagamenti di premi ad associazioni sportive per la preparazione atletica dei calciatori. Le fiamme gialle hanno poi esaminato i conti bancari aperti a nome della società del Barletta e degli amministratori. Secondo la Finanza, un'ingente quantità di fondi sarebbe stata accantonata per poi finire a beneficio di Di Cosola e degli amministratori unici Stefano Laera e Antonio Luigi Del Negro.

Vela: record Sydney-Hobart di Morning glory

Il maxi-yacht (24,5 metri) tedesco «Morning glory» ha vinto la regata Sydney-Hobart stabilendo il nuovo primato della competizione. Non si conosce ancora il tempo esatto impiegato dall'imbarcazione vincitrice, però si sa già che è inferiore di circa mezz'ora al record di 2 giorni 14 ore 36' 56" stabilito dallo yacht americano Kialoa nel 1975. Per questo, «Morning glory» guadagnerà un premio extra di circa 360 milioni di lire il più alto che sia mai stato pagato per il miglioramento di un record in una singola gara di vela.

Calcio: il Flamengo vuole dal Siviglia i soldi per Bebeto

Il Siviglia ha solo due giorni di tempo per regolarizzare l'acquisto di Bebeto dal Flamengo. I dirigenti della società spagnola sostengono di aver già versato i tre miliardi e 750 milioni, ma i manager di quella brasiliana affermano di non aver visto ancora un soldo. Il Flamengo ha minacciato di portare la questione davanti al tribunale della Fifa il prossimo 2 gennaio. La società brasiliana è in difficoltà economiche e non ha soldi per pagare i giocatori e gli impiegati. Non solo, deve anche circa 40 milioni a Bebeto come percentuale sull'accordo raggiunto con il Siviglia.

Calcio: annullata l'amichevole Ravenna-Congo

Il maltempo e il freddo che hanno colpito anche la Romagna non permetteranno di giocare l'amichevole Ravenna-Congo in programma per oggi pomeriggio al «Benelli». La società romagnola di serie B ha annunciato che la partita è stata annullata.

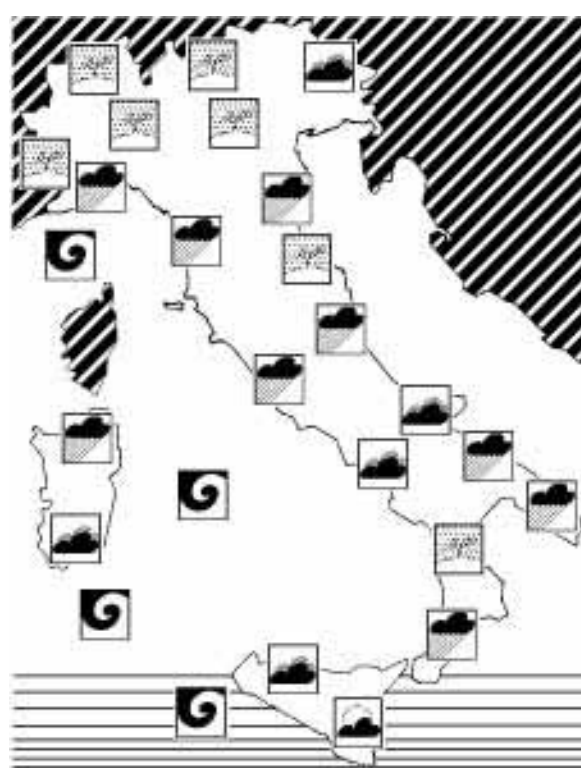
Atletica: a Bolzano la corsa di S. Silvestro

Si svolgerà il 31 dicembre a Bolzano la 22/a edizione della corsa di San Silvestro, che anche quest'anno, si correrà all'insegna degli atleti africani che si presentano al via con un contingente nutritissimo. Il favorito sui dieci chilometri di gara nel centro storico bolzanino è Daniel Komen, primatista dei 3000 metri. Fra gli italiani al via Francesco Panetta. Nella gara femminile, che si correrà sulla distanza di cinque chilometri, ancora le cinkie le favorite.

Atletica: oggi la sesta edizione del cross dei Lepini

È previsto un duello fra Angelo Carosi, specialista della Forestale e nativo di Priverno, e Stefano Baldini, campione mondiale di mezza maratona, stasera nella sesta edizione del Cross dei Lepini, cui parteciperanno anche Zanon e Pusterla. In ambito femminile da seguire la Curatolo e la Dandolo. Alle 10,45 il via al Cross Internazionale femminile ed alle 11,20 quello internazionale maschile.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: la nostra Penisola tende a divenire zona di contrasto fra masse di aria fresca proveniente dai Balcani ed il flusso di correnti umide e temperate di origine mediterranea. TEMPO PREVISTO: Su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a carattere nevoso, in graduale intensificazione. Nel corso della mattinata la nuvolosità ed i fenomeni tenderanno ad estendersi alle rimanenti regioni settentrionali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna, cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più consistenti su Toscana, Umbria e Marche; le precipitazioni saranno a carattere nevoso in pianura durante le ore notturne e a quote collinari della mattinata. TEMPERATURA: in aumento al Meridione, stazionarie altrove. VENTI: dovunque moderati: da sud-ovest al Meridione, con locali rinforzi sulle isole maggiori e sulla Calabria; da nord-est al Centro-Nord. MARI: mossi l'Adriatico, il medio e l'alto Tirreno; localmente agitato lo Stretto di Sicilia; molto mossi i rimanenti bacini.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-9 -9	L'Aquila	-11 -11
Verona	-7 -1	Roma Ciamp.	-4 -2
Trieste	-7 -4	Roma Fiumic.	-4 -1
Venezia	-7 0	Campobasso	-8 -7
Milano	-4 -2	Bari	0 2
Torino	-6 -2	Napoli	-1 4
Cuneo	np 0	Potenza	-6 -5
Genova	-3 -2	S. M. Leuca	5 5
Bologna	-7 0	Reggio C.	8 8
Firenze	-4 0	Messina	8 8
Copenaghen	-10 -3	Palermo	7 7
Ancona	-4 -1	Catania	1 7
Perugia	-5 -2	Alghero	-2 6
Pescara	-4 -2	Cagliari	-3 5

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8 -3	Londra	1 -4
Athene	5 -	Madrid	-2 -11
Berlino	15 -8	Mosca	-19 -19
Bruxelles	-10 -3	Nizza	2 -2
Copenaghen	-10 -3	Parigi	8 -2
Cineva	-6 -4	Stoccolma	-2 0
Helsinki	0 0	Varsavia	-20 -13
Lisbona	8 14	Vienna	-21 -12

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30)	Commerciale ferialle L. 530.000	Sabato e festivi L. 657.000
	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000	Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000	
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Apalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750		
Area di vendita		
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755		
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288		
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200		
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797		
Stampa in fac-simile		
Telestampo Centro Italia, Orcoia (Ag.) - Via Colle Marcanelli, 58/B		
SABO, Bologna - Via del Tappazzerie, 1		
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137		
STIS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35		
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettoia, 18		

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola. Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma